

Istituto Superiore di Scienze Religiose
San Lorenzo Giustiniani

Collana STRUMENTI

Patristica



Luigi Chitarin

S. Ilario di Poitiers
nella controversia
sul mistero trinitario
allora e oggi



MARCIANUM PRESS

© 2015, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - 041 27.43.911
Fax 041 27.43.971
e.mail: marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

In copertina: Da una parete affrescata databile alla prima metà del Quattrocento, emersa durante un recente restauro della chiesa templare di San Tommaso Becket (Capriolo, diocesi di Fidenza, Parma). Nel tratto centrale la Trinità è raffigurata come tre persone uguali che si apprestano a consumare un pasto, secondo uno schema che trae origine dall'episodio biblico del Signore che visita Abramo, divenuto da allora usuale nella cultura bizantina, ma piuttosto raro in Occidente (*ex didascalìa in loco*).

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana, Padova

ISBN 978-88-6512-296-9

Presentazione

■ Questo saggio, che oggi presento all'ampio pubblico degli studenti e studiosi, soprattutto di teologia e degli Istituti di Scienze Religiose, è un mio lavoro maturato in due tempi, alla distanza di cinquant'anni l'uno dall'altro. Contiene l'accurata mia ricerca di studente impegnato, che ottenne allora pieno riconoscimento, ma non poté essere ultimata in tutti i suoi aspetti. Come volle scrivere l'allora relatore, il prof. don Germano Pattaro:

Il lavoro merita il pieno riconoscimento. La dottrina è presentata con sicurezza e chiarezza. Buone le osservazioni, che preparano e coordinano il pensiero del Santo. L'ambientazione storica è accurata: viene tenuto conto, anche se in modo essenziale, di tutti i fatti che aiutano la comprensione del problema.

L'impostazione dottrinale è attenta e sa scegliere i molti testi del Trattato con accortezza e precisione: i testi, spesso ardui e difficili, sono resi con fedeltà.

Per quanto riguarda la dottrina dello Spirito Santo, appunto perché più breve e più densa la speculazione, sarebbe stato opportuno una annotazione più estesa. Questo, però, non diminuisce il pregio del lavoro.

Il testo prosegue: *Quanto alle citazioni e ai titoli dei capitoli, il lavoro è piuttosto mancante.* Ma a questa carenza e a una più completa trattazione del tema dello Spirito Santo, ha inteso supplire questa attuale ripresa, a mezzo secolo di distanza. Ne è anche seguito qualche ritocco ad alcune valutazioni finali precedenti.

Nella accurata rassegna degli autori e concili che hanno trattato della processione dello Spirito Santo, Edward Sieciensky (*The Filioque*, Oxford, 2010), nel profilo dedicato alla teologia di Ilario, mentre ammette che è facile vedere come le sue argomentazioni, a partire dall'identità dello Spirito di Dio e dello Spirito di Cristo secondo *Rom 8,9*, abbiano condotto nel prosieguo di tempo allo sviluppo di un *filioquist thinking*, contrappone ad una convinta accettazione di tale sviluppo ambivalenze linguistiche (*the ambiguous nature of his language as it concerns the procession*) da parte di Ilario, responsabile, a suo avviso, di stabilire una similitudine *tout court* fra la missione temporale dello Spirito Santo e la sua eterna processione intradivina. E conclude: *The degree to which the great anti-Arian can be credited (or blamed) for this development is still open to debate.*

Questo mio lavoro, quanto alla parte relativa allo Spirito Santo, si propone di dimostrare che la tecnica argomentativa di Ilario, elusiva quanto ad evitare puntigli verbali, ma per nulla poco chiara, procedendo per successive esclusioni e con l'apporto esegetico di una basilare concettualità filosofica – quanto almeno alla risoluzione in Dio del *avere nel essere* (*sua non aliud quam se esse significat*) –, mira a far comprendere come la conclusione del dibattito, per noi ormai secolare, non possa essere diversa da tale tesi (*filioquista appunto*). Tale conclusione non è però direttamente ed esplicitamente addotta da Ilario – impegnato primariamente ad accertare e assodare i termini veritativi basilari della teologia trinitaria, principalmente a riguardo della divinità del Figlio contestata dagli Ariani; – ciò non di meno può essere ricavata tangenzialmente allo svolgimento delle sue argomentazioni, come qui mi propongo di evidenziare, richiamando i punti principali del suo svolgimento argomentativo.

Alle citazioni iniziali dall'edizione latina del 1535, alcune altre sono state ora aggiunte dall'edizione critica latino-francese di Sources Chrétiennes. Tutte le citazioni dal *De Trinitate* sono ora tradotte – alcune con una certa libertà interpretativa, dato che, in ogni caso, il testo latino è sempre riportato in nota. (Solo per alcune brevi citazioni provenienti dal lavoro originariamente svolto sull'edizione latina del 1535, non è stato possibile individuare l'esatto riferimento ai testi con la numerazione moderna).

Don LUIGI CHITARIN

Venezia, Festa di Ognissanti, 2014